

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

AVVISO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI PERCORSI FORMATIVI VOLTI AD AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DESTINATARI DELLA SCHEDA 2A ATTRAVERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, DESCRITTE NEL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI DI QUALIFICAZIONE, VALIDE AI SENSI DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CLASSIFICATE AI SENSI DELLO EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK

Decreto 8 gennaio 2018 - Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA - II FASE
SCHEDA 2 A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"
ASSE 1 E ASSE 1BIS**

Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (2014IT05M90P001)

Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani

"Piano di Attuazione Regionale per l'avvio del Programma Garanzia Giovani II Fase (PON IOG) in Sardegna" nella versione aggiornata al 15.02.2019 (DGR 8/31 del 19.02.2019), relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (periodo di riferimento del Piano esecutivo 2018-2021)

Convenzione tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

(Rep. ANPAL n. 0000062 27.3.2018)

FAQ
aggiornate al 28.4.2021

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 1

All'art. 10.3 è scritto: **Non potranno pertanto essere proposti percorsi formativi per la certificazione di competenze delle UC del R.R.P.Q vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso riportate nell'Allegato 5 al presente Avviso.**

Si richiede di specificare quanto scritto. Si richiede inoltre se l'allegato 5 sarà disponibile sul SIL Sardegna nella sezione di caricamento documentazione o sarà integrato nella sezione del bando nella cartella modulistica.

Risposta

Così come riportato nell'**art.10.3 Certificazione di competenze relative a professioni normate: esclusione, in coerenza con le indicazioni del documento "Sistema nazionale di certificazione delle competenze - Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari"** che esclude dal campo di applicazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, acquisite in contesti non formali e informali, le qualificazioni delle professioni regolamentate, ivi incluse le qualificazioni per le professioni sanitarie e per le arti ausiliarie delle professioni sanitarie, è esclusa dal presente Avviso la possibilità di certificazione "parziale" (ossia avente ad oggetto solo una parte delle UC di un intero profilo di qualificazione) le **UC riferibili alle c.d. "professioni regolamentate"**.

Non potranno pertanto essere proposti percorsi formativi per la certificazione di competenze delle UC del R.R.P.Q vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso riportate nell'Allegato 5 al presente Avviso.

Inoltre nell'**art. 11 Modalità di presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT)**, si specifica che "nella sezione dedicata alla Modulistica è inoltre presente l'Allegato 5 "UC relative a Profili di qualificazione per le quali non è possibile proporre percorsi formativi per la certificazione delle Unità di Competenza di cui al presente Avviso", e nell'**art. 11.1 Modulistica allegata all'Avviso**, l'Allegato 5 è presente nell'elenco dei documenti che fanno parte integrante dell'Avviso.

Si precisa infine che l'Allegato 5 si trova a pagg.94-96 dell'Avviso e che non essendo un modulo da compilare, non è stato inserito tra gli allegati forniti in versione editabile .rtf.

QUESITO N. 2

In riferimento all'art. 10 punto 10.2 alla scelta di un percorso all'interno di un Borgo si intende che bisogna accreditare una sede sul posto?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa. Così come previsto dal Sistema Regionale di Accreditamento delle Agenzie e delle sedi formative ex D.G.R. del 22.02.2005 n. 7/10 e Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005 tutte le sedi formative nelle quali saranno erogate le attività corsuali sono soggette ad accreditamento, sia le sedi già certificate, sia quelle di nuovo inserimento.

QUESITO N. 3

In riferimento ai percorsi formativi, è necessario un chiarimento rispetto ai percorsi con localizzazione vincolata. L'art 10.2 del citato Avviso fa riferimento al sito www.borghiautenticitalia.it/borghi per l'individuazione dei Borghi e al Rapporto "Comuni in estinzione - Gli scenari dello spopolamento" consultabile al seguente link: https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20160802092030.pdf per la ricerca dei comuni a rischio di scomparsa e comuni in condizione di attuale e prevedibile malessere demografico. Entrambi i riferimenti sono predisposti sulla base delle vecchie provincie introdotte dalla Legge

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Regionale 12 luglio 2001 n.9 mentre gli ambiti territoriali previsti dall'Avviso sono quelli dell'attuale suddivisione amministrativa.

A quale divisione amministrativa bisogna far riferimento per la collocazione dei comuni e dei borghi da indicare nei percorsi con localizzazione vincolata? Nel caso in cui si intendesse confermata la divisione amministrativa attuale, è necessario aggiornare i documenti consultabili per l'individuazione dei borghi e dei comuni sulla base della stessa.

Nel caso in cui i Borghi e i Comuni consultabili ai documenti di cui sopra dovessero essere intesi sulla base dell'attuale divisione amministrativa, nessuno di questi rientrerebbe nell'area metropolitana di Cagliari. Pertanto chi intendesse istituire un RT potrebbe presentare soltanto due percorsi per DCT nell'Area metropolitana di Cagliari (di cui al punto b e d, ovvero al punto c e d, Art. 10.2 dell'Avviso).

Si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta

Ai sensi dell'art. 9.3., è possibile proporre percorsi formativi con riferimento agli ambiti territoriali di cui agli artt. 9.1 e 9.2, **nel rispetto delle limitazioni numeriche** e relative alle forme di partecipazione indicate nell'art. 10.2.

Le limitazioni riguardanti la presentazione dei DCT, a seconda della tipologia di Proponente (AFS o RT), si riferiscono **al numero massimo di ambiti territoriali e di percorsi formativi per ambito territoriale e, conseguentemente, al numero totale massimo di percorsi formativi da presentare per ciascun DCT. Quindi, l'Avviso, indica solo il numero massimo di proposte progettuali che i Proponenti possono presentare per ciascun DCT.**

Riguardo ai percorsi con localizzazione vincolata, così come definiti dall'Avviso, si specifica che la suddivisione amministrativa a cui fare riferimento per la presentazione delle proposte progettuali deve essere rapportata a quella in essere alla data di pubblicazione dell'Avviso e quindi agli ambiti territoriali definiti all'art. 9.1.

Nell'ambito territoriale della città metropolitana di Cagliari non sono presenti né Borghi caratteristici né Comuni con le caratteristiche richieste dall'Avviso. Per i Proponenti che intendono candidarsi in tale ambito territoriale è possibile presentare solo percorsi formativi con localizzazione libera.

Pertanto:

- **Agenzia Formativa Singola (AFS): massimo 2 percorsi formativi:**
 - a) 1 percorso con localizzazione vincolata: percorso rivolto a destinatari sottoposti a procedimenti penali in Sardegna accolti nell'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu. Qualora questa opzione non venga scelta l'AFS potrà presentare solo il percorso indicato alla successiva lettera b).
 - b) 1 percorso con localizzazione libera: in un Comune definito liberamente nell'ambito territoriale individuato.

- **Raggruppamento Temporaneo (RT): massimo 2 percorsi formativi:**
 - a) 1 percorso con localizzazione vincolata (facoltativo): rivolto a destinatari sottoposti a procedimenti penali in Sardegna accolti nell'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu;
 - b) 1 percorso con localizzazione libera: in un Comune definito liberamente nell'ambito territoriale;
 - c) **In alternativa, se non presente il percorso formativo facoltativo di cui alla precedente lettera a),** 1 ulteriore percorso formativo può essere localizzato in un Comune definito liberamente nell'ambito provinciale individuato

L'Avviso ha inteso favorire i territori in particolari condizioni di svantaggio che sinora hanno visto una bassa concentrazione delle politiche formative. A tal fine, favorisce, in termini di numero di percorsi presentabili, i

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Proponenti che scelgono di localizzare i propri percorsi **anche** nei Comuni a rischio di spopolamento e malessere demografico e nei Borghi caratteristici come individuati dall'Avviso, nonché nelle Isole minori. Tuttavia, in considerazione della difficoltà di erogazione delle attività formative in tali territori, allo stesso tempo, l'Avviso non ha inteso stabilire l'obbligo di presentare dei percorsi vincolati. **Pertanto in tutti gli ambiti territoriali è possibile presentare solo percorsi nei Comuni a localizzazione libera con le limitazioni previste dall'Avviso** (un percorso per le AFS e due per gli RT, fermo restando quanto disposto per i percorsi formativi da tenersi negli Istituti per i minori).

QUESITO N. 4

Riguardo all'Art. 8.3 del presente Avviso e quindi all'apprendimento nei contesti lavorativi:

1. E' previsto un numero massimo di ore per UC ovvero per percorso da destinare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali?
2. C'è un numero minimo di datori di lavoro per percorso formativo che hanno manifestato i loro fabbisogni professionali da inserire nell'Allegato 1A?
3. Nell'Allegato 1 A per ogni datore di lavoro è necessario specificare il numero di destinatari, inteso come fabbisogno occupazionale dichiarato. Questo numero dovrà corrispondere anche al numero di destinatari da ospitare per le ore di WBL?
4. Le attività pratiche dovranno essere realizzate obbligatoriamente presso i datori di lavoro inseriti nell'Allegato 1A (ad eccezione dei destinatari dell'Istituto di Quartucciu e del Centro diurno Polifunzionale di Sassari)? La richiesta di variazione di sede pratica può avere ad oggetto nuovi datori di lavoro (che manifesteranno interesse successivo alla presentazione del DCT) oppure può consentire soltanto lo spostamento dei destinatari tra i datori di lavoro già inseriti nell'Allegato 1A?

Risposta

In relazione ai quesiti posti, si evidenzia quanto segue:

1. In riferimento all'art.8.3 *Apprendimento nei contesti lavorativi (Work Based Learning – WBL)* dell'Avviso e alle modalità specificate nelle LLGG all'art. 2.2 paragrafo *Standard formativi di riferimento*, non viene indicato il numero massimo delle ore destinate all'apprendimento nei contesti lavorativi per ciascuna Unità di Competenza, ma si evidenzia che le proposte progettuali dovranno prevedere necessariamente **un monte ore non inferiore al 30% per ciascuna unità di competenza** da destinare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali (*Work Based Learning – WBL*); è richiesto pertanto, per ciascuna UC del percorso formativo, almeno il 30% delle ore di attività di apprendimento nei contesti lavorativi (*Work Based Learning – WBL*) coerentemente con le caratteristiche della singola UC da certificare.
2. Non è previsto un numero minimo di datori di lavoro da inserire nell'Allegato 1A. Così come definito nell'art. 8.1 *Fabbisogni professionali del territorio*, **i Proponenti dovranno inserire i dati dei datori di lavoro che hanno espresso i loro fabbisogni professionali per il percorso formativo di riferimento nell'Allegato 1A - Rappresentazione fabbisogni imprese. I datori di lavoro dovranno essere i medesimi che ospiteranno i destinatari per le attività pratiche di cui al presente Avviso.**
3. Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa. L'Allegato 1A dovrà essere completato di tutte le informazioni riferibili ai datori di lavoro e numero destinatari da ospitare per le ore in WBL.
4. Le attività pratiche dovranno essere realizzate obbligatoriamente presso i datori di lavoro inseriti nell'Allegato 1A (con l'eccezione dei destinatari dell'Istituto di Quartucciu e del Centro diurno

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Polifunzionale di Sassari di cui all'art. 9.4 dell'Avviso). Così come riportato nelle LLGG dell'Avviso nell'art. 2.4 paragrafo *Variazioni delle sedi dell'attività pratica*, non è ammessa alcuna variazione della sede dell'attività pratica, ovvero degli organismi che sono stati inseriti sul SIL in fase di presentazione dei DCT, **se non su espressa richiesta debitamente motivata e autorizzata dal Servizio banche dati, controlli, valutazioni e vigilanza. I nuovi Soggetti ospitanti i destinatari per le attività pratiche, individuati in sostituzione di coloro inseriti in fase di presentazione dei DCT, dovranno aver anch'essi manifestato l'interesse all'inserimento lavorativo delle figure professionali in uscita dal percorso formativo.**

QUESITO N. 5

Si richiedono chiarimenti in merito *all'articolo 10.2 Contenuto del Dossier di candidatura Telematico DCT*. Nell'articolo è specificato che è possibile presentare per ciascun ambito territoriale: 1 percorso con localizzazione vincolata, 1 percorso con localizzazione libera. Dal momento che nell'area territoriale della Città Metropolitana di Cagliari non sono presenti comuni appartenenti alla rete dei Borghi né Comuni a rischio di scomparsa/condizione di attuale e prevedibile malessere demografico, si chiede come procedere per la presentazione del secondo percorso nell'ambito della Città Metropolitana di Cagliari.

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

QUESITO N. 6

L'art. 10.1 *Modalità di presentazione* stabilisce che per la partecipazione in AFS almeno 1 percorso per ciascun DCT per area territoriale deve essere vincolato ossia essere localizzato in un borgo o comune in via di spopolamento oppure, in alternativa, essere rivolto all'istituto penale dei minorenni di Quartucciu o centro diurno polifunzionale di Sassari. Rispetto al primo aspetto, ossia la localizzazione in un borgo o comune in via di spopolamento l'avviso riporta in nota anche i riferimenti per l'individuazione di tali comuni. Dall'analisi della documentazione, peraltro riferita al 2013 (Rapporto IDMS) quando la conformazione territoriale era ripartita sulle vecchie 8 province, emerge che per l'attuale Città metropolitana di Cagliari (area territoriale ammessa come da art. 9 dell'Avviso) non risultano esserci né comuni in via di spopolamento e tantomeno borghi. Non solo, ma dall'analisi dei report di monitoraggio sul programma Garanzia Giovani, emerge che oltre il 30% delle persone che hanno aderito a GG è in carico ai CPI di Cagliari, Assemini e Quartu Sant'Elena e, quindi, della città metropolitana di Cagliari.

Con la presente quindi siamo a richiedere come interpretare il vincolo previsto per la città metropolitana di Cagliari dal momento che non esistono paesi in via di spopolamento o borghi autentici.

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

QUESITO N. 7

Relativamente all'art. 10 dell'Avviso, chiediamo conferma del fatto che un'Agenzia Formativa Singola possa presentare massimo n° 2 DCT, uno a valere della Linea 1-Asse 1 e l'altro a valere della Linea 1 bis- Asse 1bis. Inoltre, chiediamo conferma del fatto che ogni DCT possa prevedere massimo 4 percorsi (con le limitazioni di cui all'art. 10.2)

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 8

In riferimento all'art 10, si chiede se il numero di percorsi presentabili per ciascun ambito territoriale possa essere inferiore a 4 e, in caso affermativo, se sia necessario che siano presenti sempre i 2 corsi con localizzazione vincolata. Ad esempio, è ammissibile che un RT presenti in uno o più dei tre ambiti territoriali 2 proposte solo in Comuni definiti liberamente?

Esempio:

Ambito 1 = 4 percorsi presentabili ma vengono presentati solo 2 percorsi con sede nei comuni definiti liberamente

Ambito 2 = 4 percorsi presentabili ma vengono presentati solo 2 percorsi con sede nei comuni definiti liberamente

Ambito 3 = 4 percorsi presentabili e vengono presentati 2 percorsi nei comuni vincolati e 2 con sede nei comuni definiti liberamente.

Risposta

Si veda la risposta al quesito n. 3.

QUESITO N. 9

Vi sono dei vincoli rispetto alla replicabilità della stessa accoppiata di Ada all'interno dello stesso ambito o tra più ambiti? Ad esempio, è possibile o è obbligatorio presentare il medesimo percorso Ada 858 e Ada 859 sui 3 ambiti per 4 percorsi?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, il medesimo percorso formativo può essere replicabile in più ambiti territoriali in quanto l'Avviso non prevede delle limitazioni.

QUESITO N. 10

In riferimento all'analisi dei fabbisogni e nello specifico all'obbligo che gli stessi datori di lavoro ospitino i destinatari anche per le attività pratiche, si chiede: nel caso in cui ciascun datore di lavoro dichiari la disponibilità di numeri limitati di destinatari, al fine di ridurre la frammentazione dell'intervento (anche in considerazione del limitato numero di ore) è possibile prevedere la pratica presso una delle sole aziende firmatarie, purché riesca a garantire la necessaria qualità formativa?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è negativa in quanto così come definito nell'art. 8.1 *Fabbisogni professionali del territorio*, i Proponenti dovranno inserire i dati dei datori di lavoro che hanno espresso i loro fabbisogni professionali per il percorso formativo di riferimento nell'Allegato 1A - Rappresentazione fabbisogni imprese¹. **I datori di lavoro dovranno essere i medesimi che ospiteranno i destinatari per le attività pratiche di cui al presente Avviso.**

QUESITO N. 11

In merito al calcolo del corrispettivo previsto per la realizzazione del percorso, in caso di utilizzo di docenti di Fascia A e non assunzione dei destinatari, è corretta la seguente ipotesi di calcolo:

Percorsi con almeno 8 allievi (e sino a 12 allievi) = UCS 146,25 (-30% = 102.37)

¹ Rappresentazione obbligatoria per tutti i percorsi formativi; facoltativa per i percorsi formativi per "Ristretti" di cui alle lettere b) e c) dell'art. 5.2 del presente Avviso.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Percorsi con 7 allievi = UCS h/corso 139.2 (-30% = 97.44)
Percorsi con 6 allievi = UCS h/corso 119,97 (-30% = 83.97)
Percorso con 5 allievi = UCS h/corso 96 (-30% = 67.2)
Percorso con 4 allievi = UCS h/corso 76.8 (-30% = 53.76)

Risposta

Il calcolo non è corretto. Si riporta quanto definito nell'art. 2.5 *Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi* delle LLGG dove sono riportati esempi di calcolo del rimborso spettante. In riferimento ad attività formative di gruppo, nel caso in cui il numero di destinatari dovesse essere pari a dodici:

UCS ora/corso: € 146,25 (fascia A)*200 = € 29.250,00

UCS ora/allievo: € 0,80*200*12 = € 1.920,00

Totale = € 29250,00 + € 1920,00 = € 31.170,00

Rimborso spettante per singolo destinatario: € 31.170,00/12 = 2.597,50²

Nel caso in cui il numero di destinatari dovesse essere pari a sei:

UCS ora/corso: € 146,25 (fascia A)*200 = € 29.250,00

UCS ora/allievo: € 0,80*200*6 = € 960,00

Totale = € 29250,00 + € 960,00 = € 30.210,00

Costo pro capite per destinatario: € 30.210,00/6 = 5.035,00

Rimborso massimo spettante per singolo destinatario³ = 4.000,00

In tal caso, il costo complessivo del percorso riconoscibile è pari a € 4.000,00*6=€ 24.000,00⁴

A seguire una esemplificazione del calcolo del rimborso spettante nel caso di attività individualizzate:

Nel caso di tre destinatari: 40*200*3 = 24.000,00/3 = 8000,00 (Costo pro capite per destinatario)

Rimborso massimo spettante per singolo destinatario⁵ = 4.000,00

Il costo complessivo del percorso riconoscibile è pari a € 4.000,00*3=€ 12.000,00⁶

Il Beneficiario non potrà ricevere un rimborso superiore a € 4.000 (oppure € 2.800 in caso di mancato inserimento lavorativo) per ciascun destinatario che abbia frequentato il percorso formativo. Nel caso in cui uno o più destinatari dovessero abbandonare il percorso formativo senza aver maturato la soglia minima di presenza del 70%⁷, il Beneficiario non potrà considerare tali destinatari ai fini della domanda di rimborso.

QUESITO N. 12

Diversamente da quanto avvenuto in precedenti Avvisi con sistema di calcolo UCS, in quest'ultimo, è stato introdotto un ulteriore parametro, ossia il voucher individuale. La combinazione di quest'ultimo con il numero

² Di cui 779,25 a risultato.

³ Come da Scheda 2A.

⁴ Di cui euro 7.200,00 a risultato, nel caso di inserimento lavorativo di tutti i destinatari.

⁵ Come da Scheda 2A.

⁶ Di cui euro 3.600,00 a risultato, nel caso di inserimento lavorativo di tutti i destinatari.

⁷ Come meglio descritto nella sezione "Valutazione degli apprendimenti" delle LLGG.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

degli allievi, parrebbe determinare una riduzione del valore UCS al decrescere del numero allievi, slegando, di fatto, il valore UCS indicato dal calcolo dell'effettivo ammontare del finanziamento.

Tale ipotesi, se confermata, genererebbe una forte indeterminatezza del finanziamento complessivo, essendo legata a:

- 1) raggiungimento del 70% minimo di presenze per allievo
- 2) inserimento occupazionale entro i 6 mesi successivi.

Risposta

Si precisa che il sistema di calcolo delle UCS non varia. Esiste però un massimale di rimborso di € 4.000,00 che a posteriori è calcolato per ciascun destinatario. Ciò comporta che al diminuire del numero degli allievi diminuisca anche il rimborso complessivamente riconoscibile a rendiconto. Tale massimale, come già precisato nella risposta al quesito n. 11, è pari a € 2.800,00 in caso di mancato inserimento lavorativo.

QUESITO N. 13

Nel caso di un percorso da localizzare in un comune vincolato, si chiede se il fabbisogno possa essere espresso da aziende non presenti in quel comune. In caso affermativo, si chiede se esista un vincolo o un limite chilometrico alla distanza che l'azienda che esprime il fabbisogno deve avere dal comune vincolato in cui viene presentato il percorso.

Risposta

Riguardo al quesito posto, i fabbisogni professionali devono essere riferibili ad un determinato ambito territoriale e le aziende devono avere sede nel medesimo ambito di riferimento.

QUESITO N. 14

In caso di percorso da svolgersi in modalità a distanza, è comunque obbligatorio accreditare una sede fisica?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa. Così come evidenziato nella risposta al quesito n. 2, tutte le sedi formative nelle quali è prevista l'erogazione delle attività corsuali sono soggette ad accreditamento, sia le sedi già certificate, sia quelle di nuovo inserimento. **Per il periodo di limitazione imposto dalle disposizioni di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 (non conoscibile a priori)**, è possibile attivare formazione in modalità "a distanza" secondo quanto disposto dall'art. 2.2 Attuazione dell'Operazione paragrafo *Formazione in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19* delle LLGG.

QUESITO N. 15

In riferimento all'Art 10.2 dell'Avviso "CIASCUN DCT DOVRA' CONTENERE LA RICHIESTA INSERIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI NELL'ELENCO 2021 GG 2A CON LE SEGUENTI LIMITAZIONI.

La dicitura deve essere intesa come l'obbligatorietà di inserire nel DCT tutti i percorsi formativi come descritto dall'articolo in questione oppure come numero massimo di percorsi formativi da poter inserire? Per esempio un RT può decidere di presentare all'interno di un DCT nell'ambito di un percorso territoriale meno di 4 percorsi formativi?

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 16

Si chiede un chiarimento in riferimento al punto 10.2 dell'Avviso pag. 29 e nello specifico, in riferimento all'ambito territoriale Città Metropolitana di Cagliari, si chiede come si possano formulare 2 percorsi a localizzazione vincolata (punto a) a scelta tra Borghi autentici o Comuni a rischio di scomparsa, in quanto il territorio non presenta nessuna di queste caratteristiche, ovvero non sono presente nella Città Metropolitana di Cagliari né Borghi autentici né Comuni a rischio di scomparsa o Isole Minori.

In questo caso, volendo operare sul territorio della Città Metropolitana di Cagliari, si possono presentare n.2 percorsi formativi non vincolati oppure è da escludere l'intero ambito territoriale?

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

QUESITO N. 17

Nel caso in cui un allievo non raggiunga la soglia minima del 70% per una delle UC previste e venga pertanto ammesso all'esame per la certificazione di una sola competenza, il voucher a processo previsto sarà comunque riconosciuto per intero al beneficiario?

Risposta

Così come riportato nell'art. 2.5 *Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi* delle LLGG, per il riconoscimento dei costi, ogni intervento riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, dei risultati o output raggiunti, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita.

Nel caso in cui uno o più destinatari dovessero abbandonare il percorso formativo senza aver maturato la soglia minima di presenza del 70%⁸, il Beneficiario non potrà considerare tali destinatari ai fini della domanda di rimborso.

Si ricorda che, come specificato nell'art. 4.1 *Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi* dell'Avviso, il rispetto del limite di € 4.000,00 per destinatario dovrà essere ricalcolato alla fine del percorso formativo e sarà riparametrato sulla base dei soli destinatari **che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste**, come meglio specificato dal paragrafo 2.5 delle LLGG allegate all'Avviso, dove vengono riportati degli esempi esplicativi delle modalità di applicazione del tetto di € 4.000,00 per destinatario.

*Il percorso formativo è costituito da due UC, per ognuna delle quali deve essere assicurata una frequenza di almeno il 70% del monte ore. Pertanto, qualora un destinatario frequenti una delle UC con una percentuale inferiore al 70%, per tale destinatario **non potrà essere erogato alcun rimborso.***

QUESITO N. 18

1. In caso di percorsi formativi, maggiormente indirizzati all'avvio di un'attività di tipo libero professionale (es. social media manager), si chiede se sia comunque necessario allegare una dichiarazione di interesse da parte di datori di lavoro.

2. Nel caso in cui i destinatari dovessero avviare un'attività imprenditoriale in regime di libera professione, questa può essere riconosciuta ai fini della corresponsione della quota di voucher a risultato?

Risposta

⁸ Come meglio descritto nella sezione "Valutazione degli apprendimenti" delle LLGG.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

1. Riguardo a quanto richiesto, così come definito nell'art. 8.1 *Fabbisogni professionali del territorio* dell'Avviso, i Proponenti dovranno inserire i dati dei datori di lavoro che hanno espresso i loro fabbisogni professionali per il percorso formativo di riferimento nell'Allegato 1A - Rappresentazione fabbisogni imprese. I datori di lavoro dovranno essere i medesimi che ospiteranno i destinatari per le attività pratiche di cui al presente Avviso.

La compilazione dell'Allegato 1A è obbligatoria per tutti i percorsi formativi; facoltativa per i percorsi formativi per "Ristretti" di cui alle lettere b) e c) dell'art. 5.2 dell'Avviso.

2. Riguardo a quanto richiesto, la risposta è negativa, in quanto come specificato nell'art. 4.1 dell'Avviso e nell'art. 2.5 *Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi* delle LLGG e nei risultati attesi/output dell'ALLEGATO 7 – SCHEDA 2A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO", in caso di assunzione (entro 120 giorni dalla conclusione degli esami di certificazione delle competenze) **sarà riconosciuta a titolo di remunerazione a risultato la rimanente percentuale di costo (30%) in caso di contratti di lavoro di durata non inferiore ai sei (6) mesi, con una delle tipologie contrattuali** di seguito indicate:

- **lavoro subordinato a tempo indeterminato;**
- **lavoro subordinato a tempo determinato non inferiore ai 6 mesi;**
- **somministrazione non inferiore ai 6 mesi;**
- **apprendistato.**

Pertanto, riguardo all'inserimento lavorativo del giovane, sono previste dall'Avviso, ai fini della corresponsione della quota di voucher a risultato, solo le tipologie contrattuali precedentemente indicate con l'esclusione delle attività imprenditoriali in regime di libera professione che non sono oggetto dell'Avviso.

QUESITO N. 19

In riferimento all'Avviso, si richiedono le seguenti specifiche:

1. Volendo operare in Raggruppamento Temporaneo e presentare 4 percorsi formativi per 3 ambiti territoriali, ci chiediamo se questa condizione escluda la Città Metropolitana Cagliari, nel cui territorio non abbiamo riscontro circa la presenza di Borghi appartenenti alla Rete dei Borghi caratteristici della Sardegna o a Reti già esistenti e neppure Comuni a rischio scomparsa e/o con malessere demografico e/o isole minori.

2. Sempre rispetto alla localizzazione delle attività formative, qualora individuassimo come sede delle attività teoriche un Borgo appartenente alla Rete dei Borghi caratteristici della Sardegna, potremmo comunque attivare la WBL in una località differente (né borgo né comune a rischio spopolamento) dove esistono imprese disponibili ad accogliere i giovani partecipanti per l'attività formativa pratica (ed eventualmente per la successiva assunzione)?

3. La quota di remunerazione a risultato, prevista nei casi di assunzione con contratti di lavoro di durata non inferiore a sei mesi, potrebbe essere prevista anche nella fattispecie in cui il partecipante attivi un percorso di autoimprenditorialità?

Risposta

1. Riguardo a quanto richiesto, l'ambito territoriale della Città Metropolitana Cagliari non è escluso. Per ulteriori specifiche si veda la risposta al **quesito n. 3**.

2. Si veda la risposta al **quesito n. 13**.

3. Si veda la risposta al **quesito n. 18.2**.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 20

Abbiamo interpretato che un docente appartenente alla FASCIA A debba avere un'esperienza di almeno 5 anni e non 10 anni e che per la definizione delle fasce, occorre riferirsi alle disposizioni della Circolare Ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009.

E' corretta la nostra interpretazione?

Risposta

Così come riportato nell'art. 2.5 *Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi* delle LLGG, con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, nonché dai successivi Regolamento Delegato (UE) n. 2019/697 del 14.02.2019 e Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 della Commissione del 27.09.2019.

In particolare si riporta quanto previsto dalle Schede nazionali (La Nuova Garanzia Giovani - 20/09/2017):
"Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- ✓ per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- ✓ per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;...."

QUESITO N. 21

In riferimento all'art. 10 dell'Avviso, si chiede se i 3 ambiti territoriali scelti per la linea 1-asse 1 debbano essere necessariamente scelti anche per la linea 1 bis- Asse 1 bis o viceversa. Ad esempio, se si scelgono per la linea 1 - Asse 1 Città Metropolitana, Provincia di Oristano e Provincia Sud Sardegna, per la Linea 1 bis - Asse 1 bis possono essere scelti Provincia di Oristano, Provincia di Nuoro e Provincia di Sassari?

Risposta

Relativamente a quanto richiesto, i 3 ambiti territoriali scelti per la linea 1 asse 1 **non devono essere necessariamente** scelti anche per la linea 1 bis- Asse 1 bis.

QUESITO N. 22

Facendo riferimento all'art. 10 dell'Avviso, si richiede se sia possibile, nel medesimo ambito territoriale, proporre i due corsi con localizzazione libera nella stessa sede (es. due corsi a Cagliari).

Risposta

Relativamente a quanto richiesto, è possibile proporre i due corsi con localizzazione libera nella stessa sede.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 23

Si chiede un chiarimento in riferimento al punto 6.1 dell'Avviso pag. 17 e nello specifico in riferimento ai requisiti delle agenzie formative accreditate a proporre e realizzare interventi di formazione professionale. L'ente capofila deve essere abilitato alla macrotipologia B e A oppure trattandosi di percorsi con rilascio di competenze è sufficiente la sola macrotipologia B, in riferimento agli interventi proposti a tutti i destinatari dell'Avviso?

Risposta

Così come specificato all'art. 6.1 - *Requisiti soggettivi dei Proponenti (Agenzie Formative)* sono ammesse a partecipare al presente Avviso le Agenzie formative che dichiarino il possesso dei seguenti requisiti:

1. essere accreditate in Sardegna e, pertanto, regolarmente iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", Macro-tipologia B ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, senza vincolo di partecipazione in RT nel caso di partecipazione in forma singola o in qualità di mandataria di RT;
2. **nel caso in cui si propongano percorsi formativi per destinatari di cui alle lettere b) e c) della Linea 1 – Asse 1 dell' art. 5.2 del presente Avviso: essere accreditate in Sardegna e, pertanto, regolarmente iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", Macro-tipologia B e Macro-tipologia A, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 "Decreto del Ministero del Lavoro del 25.05.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche" e relative disposizioni attuative, senza vincolo di partecipazione in RT nel caso di partecipazione in forma singola o in qualità di mandataria di RT, accreditate nell'area dello svantaggio e in possesso dell'idoneità per proporre interventi a favore dell'utenza speciale "Ristretti".**

Nella Tabella 3 – Tipologie di Proponenti relativa all'art. 7 Modalità di partecipazione vengono date tutte le specifiche per la partecipazione in AFS e in RT dei Proponenti.

Pertanto l'accREDITamento alla Macro-tipologia B e Macro-tipologia A e nell'area dello svantaggio e in possesso dell'idoneità per proporre interventi a favore dell'utenza speciale "Ristretti" è richiesto qualora si propongano percorsi formativi per destinatari di cui alle lettere b) e c) della Linea 1 – Asse 1 dell'art. 5.2 dell'Avviso. L'accREDITamento alla Macro-tipologia B è richiesto qualora si propongano percorsi formativi per destinatari di cui alla lettera a) della Linea 1-Asse 1 e per i destinatari della Linea 1 bis - Asse 1 bis.

QUESITO N. 24

È possibile prevedere un percorso con due ADA che hanno 2 EQF differenti (Es: Ada n° 1 EQF 3 e Ada n° 2 EQF 5)?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è positiva. Si precisa che per accedere ad un percorso formativo per la certificazione di UC di livelli EQF differenti, sarà richiesto il possesso del livello EQF immediatamente precedente al livello EQF più elevato.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 25

La nostra Agenzia Formativa sta partecipando in forma singola all'avviso Garanzia Giovani. Chiede se nello stesso DCT è possibile presentare in sede libera un unico percorso o è obbligatorio presentarne 2. Considerato che all'art 10.2 tab. 8 dell'Avviso si fa riferimento al numero massimo dei percorsi per DCT, ma che il SIL non permette l'invio di un DCT con un unico percorso, si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta

Riguardo a quanto richiesto relativamente alla obbligatorietà di presentazione sul numero dei percorsi formativi, la AFS può presentare anche **un solo** percorso libero come risposto al quesito n. 3.

Inoltre, in base a quanto riscontrato sul blocco presente sul SIL riguardante l'invio dei DCT, è stato apportato l'adeguamento dell'applicativo.

QUESITO N. 26

Nell'art. 10.2 dell'Avviso al fine di individuare il "Borgo" si fa riferimento alla Rete dei Borghi caratteristici della Sardegna di cui all'art. 39 della LR n. 16/2017 che istituisce la Rete dei Borghi della Sardegna. Si chiede di rendere disponibile il relativo elenco che non risulta presente sul sito dell'Assessorato al Turismo. Si segnala, inoltre, che nel sito richiamato dall'Avviso <https://www.borghiautenticiditalia.it/borghi> non sono presenti tutti i borghi appartenenti alle reti già esistenti quali "Borghi più belli d'Italia", "Borghi Autentici d'Italia", "Borghi Bandiera Arancione" e pertanto non sono tutti suscettibili di selezione nell'elenco a tendina all'interno del DCT del SIL Sardegna riferito all'Avviso.

Risposta

In riferimento al quesito posto, tutti i Borghi previsti dall'Avviso quali sedi dell'attività formativa, a seguito della determinazione di proroga di presentazione dei DCT, sono presenti nel SIL Sardegna.

QUESITO N. 27

Nel caso la scelta ricadesse su un Borgo appartenente alla Rete dei Borghi caratteristici della Sardegna, le attività di tirocinio dovranno essere svolte obbligatoriamente in aziende/enti operanti nel territorio del Comune di appartenenza?

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 13**.

QUESITO N. 28

1. Nella sezione descrittiva del percorso formativo sul SIL, al punto esercitazioni pratiche riporta "La somma delle ore delle esercitazioni pratiche e/o attività per ciascun percorso non deve essere superiore a 20 ore.." mentre l'Avviso prevede "un monte ore non inferiore al 30% per ciascuna unità di competenza da destinare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali (Work Based Learning–WBL)". Come va intesa la presente sezione?

2. Vi è un limite massimo alle ore da svolgersi in WBL? Trattandosi la WBL di un'attività assimilabile allo stage, il profilo da inserire deve essere quello di un tutor aziendale o di un formatore?

Risposta

Così come riportato nell'art. 8 – *Contenuto della proposta: Elenco di percorsi formativi* dell'Avviso, i percorsi formativi proposti dovranno avere una durata pari a 200 ore finalizzati alla certificazione di due Unità di

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Competenza da 90 ore ciascuna (per un totale parziale pari a 180 ore) e 20 ore complessive dedicate a competenze chiave individuate in relazione allo specifico percorso formativo. Le 20 ore eccedenti quelle necessarie per la formazione delle due Unità di Competenza, dovranno essere dedicate al rafforzamento di specifiche competenze chiave individuate in relazione ai contenuti/risultati di apprendimento attesi relativamente al percorso formativo. **Per i soli percorsi formativi proposti che prevedano la certificazione di Unità di Competenza classificate con livello NQF (EQF) 4° o superiore, le 20 ore eccedenti** [ossia quelle destinate alle Competenze chiave] **potranno essere dedicate ad esercitazioni pratiche e/o ad attività di formazione on the job.**

Riguardo alla WBL, così come già evidenziato nella risposta **al quesito n. 4.1**, in riferimento *all'art.8.3 Apprendimento nei contesti lavorativi (Work Based Learning – WBL)* e alle modalità specificate nelle LLGG *nell'art. 2.2 paragrafo Standard formativi di riferimento*, non viene indicato il numero massimo delle ore destinate all'apprendimento nei contesti lavorativi per ciascuna Unità di Competenza, ma si evidenzia che le proposte progettuali dovranno prevedere necessariamente un monte ore non inferiore al 30% per ciascuna unità di competenza da destinare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali (Work Based Learning – WBL); è richiesto pertanto, per ciascuna UC del percorso formativo, almeno il 30% delle ore di attività di apprendimento nei contesti lavorativi (Work Based Learning – WBL) coerentemente con le caratteristiche della singola UC da certificare.

I profili professionali per lo svolgimento della WBL devono essere individuati dai Proponenti coerentemente con le attività da svolgere.

QUESITO N. 29

1. In caso di partecipazione in AFS (quindi in caso di presentazione di 2 percorsi formativi per 2 ambiti territoriali) l'allegato 1A è unico per tutti e 4 i percorsi?
2. Nell'allegato 1A viene richiesto il codice percorso formativo, dove è reperibile tale dato?
3. Una stessa azienda che manifesta disponibilità può ospitare allievi provenienti da percorsi differenti?

Risposta

1. L'allegato 1A deve contenere tanti fogli di lavoro quanti sono i percorsi formativi proposti. Ciascun foglio di lavoro deve essere denominato come descritto al successivo punto 2.
2. Il codice del percorso formativo viene identificato con il **codice DCT_numero progressivo percorso**. Il numero progressivo del percorso è attribuito dal Proponente.
3. Sì, ma solo qualora l'azienda ospitante coincida col datore di lavoro che ha manifestato l'intenzione di assumere i destinatari da ospitare.

QUESITO N. 30

In merito all'Avviso pubblico si chiede se l'Agenzia proponente, occupandosi anche di servizi alle imprese, possa essere inserita tra le aziende ospitanti gli allievi per la realizzazione delle ore in WBL, in quanto presenta un fabbisogno occupazionale relativo alla figura in uscita.

Risposta

Relativamente a quanto richiesto abbiamo avviato le necessarie interlocuzioni con la AdG Anpal. Attualmente è possibile inserire la stessa Agenzia proponente per la realizzazione della WBL.

Qualora l'Anpal dia parere non favorevole, sarà tuttavia necessario individuare altre aziende che manifestino il proprio fabbisogno assunzionale e la disponibilità ad ospitare i destinatari per la WBL e richiedere al RdS la conseguente modifica del progetto.